

Il progetto. Verranno coinvolti 200 bambini dai 3 ai 6 anni in due location: il Pio Monte di Misericordia e l'Anfiteatro Campano

Con Arteteca al via le ludoteche museali I più piccoli imparano giocando con l'arte

di Adriano Affinito



■ Combattere la povertà educativa minorile attraverso la valorizzazione in chiave civica e sociale del patrimonio storico-artistico della Campania. È questo il fine del progetto "Arteteca Ludoteche museali".

La pianificazione prevede l'apertura di due ludoteche: una a Napoli al Pio Monte della Misericordia e l'altra all'Anfiteatro Campano e Museo dell'Antica Capua di Santa Maria Capua Vetere. Gli spazi integrano la didattica museale dei siti coinvolti, quindi sono fruibili anche da parte di bambini che arrivano con la scuola e per le famiglie di turisti e residenti, ponendosi come servizio a valore aggiunto dei luoghi d'arte. Verranno coinvolti 200 bambini dai 3 ai 6 anni, residenti nella IV Municipalità di Napoli o a S.M. Capua Vetere. I piccoli destinatari versano in una condizione di povertà educativa, individuata attraverso indicatori qualitativi e quantitativi: ISEE, frequenza scolastica complessiva, scarsità di attività ludico-formativa, presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari. Arteteca supporterà anche le famiglie attraverso: un servizio di minibus; tirocini formativi retribuiti destinati ad alcuni genitori con forte disagio economico; uno screening pediatrico teso a individuare criticità psico-fisiche; apporti volontari e mutualistici stimolati presso famiglie di diversa estrazione socioculturale. Le ludoteche saranno aperte 6 giorni alla settimana (per un totale di 18 ore): dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 18:00; sabato o domenica dalle 10:00 alle 13:00. Le attività si articoleranno in 3 laboratori annuali da settembre a luglio, ciascuno di 6 ore a settimana: manipolazione e disegno; teatro; motricità. Ogni bambino verrà associato ad uno o più laboratori in



L'Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere

base ad un "progetto educativo individualizzato", redatto in collaborazione con la famiglia, la scuola, i servizi socio-educativi territoriali, le altre agenzie educative. I laboratori della ludoteca di Napoli avranno, ciascuno, fino a 25 iscritti: quelli della ludoteca sommaritana fino a 15. La partecipazione sarà gratuita, ma condizionata al possesso di alcuni requisiti. Tutti i bambini dovranno essere residenti nella IV Municipalità del Comune di Napoli o nel Comune di Santa Maria Capua Vetere e un'età compresa tra i 3 e i 6 anni (7 non compiuti). Nel caso ci fosse un numero di adesioni maggiore, si procederà a una selezione basata sui requisiti come: ISEE inferiore a 12.000 euro; segnalazione da servizi socio-educativi territoriali; non iscrizione a scuola o frequenza scolastica discontinua o caratterizzata da "bisogni educativi speciali"; mancata partecipazione ad altre attività extrascolastiche. Il progetto prenderà il via ufficialmente il 15 maggio alle 15:00 con il convegno di apertura che si terrà alla Casa delle Arti e dei Mestieri al Pio Monte della Misericordia. Ci sarà un confronto sul problema nazionale (straripante in Campania) della povertà educativa minorile e sulle innovazioni sociali utili ad affrontarla.

Il progetto è stato selezionato da "Con

i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa

tra le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore, e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. I partner che renderanno possibile il progetto Arteteca sono: Cora Napoli onlus, MiBACT/Polo Museale della Campania, Comune di Napoli, Pio Monte della Misericordia, Scuola Psichiatria Univ. Federico II, Fondazione Banco Napoli Assistenza Infanzia, Human Foundation, Città Irene, A Ruota Libera, Con La Mano del Cuore, Le Nuvole.

Coralini giovanili in concerto: gemellaggio tra Napoli e Sydney

■ Un ponte tra Napoli e l'Australia: questo il senso di *Napoli Oltre*, progetto musicale e culturale nato dall'idea della Corale Vesuviana con il patrocinio della città di Napoli e del Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II, in piena cooperazione con il Forum dei Giovani della Città di Ercolano e della ProLoco Herculanensium. Due grandi eventi si sono svolti il 20 e il 21 aprile: due concerti nell'auditorium dell'I.C. "Alotta" di Chiatano, con il coro dell'Istituto "Melissa Bassi" di Scampia, e nella Reggia di Portici, con la Corale Giovanile di Ercolano. A entrambi ha preso parte il coro dell'Istituto Musicale Kambala di Sydney. Le giovani musiciste australiane hanno potuto apprendere le peculiarità della tradizionale canzone napoletana grazie a un workshop con i maestri del San Carlo Antonino Armagno e Armando Valentino. Il tutto nell'ottica di un vero gemellaggio tra città, all'in-

segna della musica e della cultura. Non è la prima volta che iniziative del genere coinvolgono la Corale Vesuviana. Il direttore Domenico Cozzolino ha, infatti, affermato che in 25 anni sono stati ospitati molti cori nazionali e internazionali, oltre a 150 cori scolastici. Iniziative che hanno permesso di suonare la classica musica napoletana in luoghi di rilevante interesse storico. *Napoli Oltre* rientra nell'obiettivo di rigenerare sul piano sovranazionale l'immagine della città, spesso compromessa da allarmanti fatti di cronaca e avvilenti pregiudizi. Non solo: potrebbe garantire ai giovani musicisti di esporre il loro talento e la tradizione partenopea ultreroceano. Lo scambio culturale appena avvenuto ha buone probabilità di concedere l'approdo della grande canzone napoletana proprio nella terra dei canguri. Una straordinaria opportunità di crescita artistica per il territorio.

Chiara Pizzi



Peso: 74%